



CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

DIPLOMA DI PRIMA CLASSE – MEDAGLIA D'ORO
BENEMERITI DELLA SCUOLA DELLA CULTURA E DELL'ARTE
via S. Nicolò 7, 34121 Trieste - tel/fax 040/366744
web: www.ccatrieste.it - e-mail: ccatrieste@operamail.com
orario di segreteria: lunedì – venerdì, ore 15.00 – 18.00
COD. FISC. 80022560322

Trieste, 8 novembre 2006

COMUNICATO STAMPA

TS: “Marcello Mascherini e Trieste”: da novembre a dicembre in 4 incontri

A cura del Circolo della Cultura e delle Arti, con la collaborazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato all'istruzione, cultura, sport e pace

Martedì 14 novembre Roberto Curci su “Mascherini civilissimo barbaro”
(ore 17.30, Biblioteca Statale di Trieste)

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste organizza da martedì 14 novembre un ciclo di conferenze sul ruolo dello scultore Marcello Mascherini nella vita culturale triestina del dopoguerra. Fino a dicembre, presso la Biblioteca Statale, si terranno quattro incontri sull'artista, che dal 1947 al 1982 fu anche responsabile della sezione Arti figurative del Circolo della Cultura e delle Arti, con cui realizzò varie e prestigiose iniziative, spesso di respiro internazionale.

Il ciclo di incontri, intitolato “Marcello Mascherini e Trieste: l'acrobata gioioso che parla e scrive cultura”, è realizzato con la collaborazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato all'istruzione, cultura, sport e pace. Il progetto, che prevede anche la pubblicazione di un libro, è curato dal prof. Massimo De Grassi dell'Università di Trieste, ed è realizzato con la consulenza dell'Associazione Amici dei Musei ‘Marcello Mascherini’ di Trieste e dell'Archivio Mascherini di Azzano Decimo. Il calendario dettagliato, con altre informazioni, è disponibile sul sito web www.bekar.net.

Il primo incontro è per martedì 14 novembre alle ore 17.30, alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII n. 6 (secondo piano), per la conferenza-dibattito “Marcello Mascherini “civilissimo e barbaro”. Relatore sarà il giornalista e storico dell'arte Roberto Curci, stimolato da Massimo De Grassi ad illustrare la figura dell'uomo Mascherini.

- . -

Per molti anni responsabile della pagina culturale del quotidiano “Il Piccolo”, e profondo conoscitore della realtà artistica triestina, Curci è autore della fortunata biografia intitolata “*Civilissimo e barbaro. Marcello Mascherini scultore*”, pubblicata da Allemandi. Tramite il ricco corredo fotografico dell'Archivio Mascherini saranno rievocate le tappe della carriera dell'artista: la poverissima infanzia in Friuli (ove nacque nel 1906), l'approdo a Trieste, i primi successi negli anni Trenta, cui farà seguito la fama internazionale, sancita dal Gran Premio della Giuria alla Biennale del 1950 e consolidata nei decenni successivi, fino all'intima e drammatica stagione dei *Fiori*, suo ideale commiato da una vita lunga e intensissima, conclusasi a Padova nel 1983.

NOTE INFORMATIVE SU “MARCELLO MASCHERINI E TRIESTE”

“Civilissimo” e “barbaro” nel contempo, secondo la celebre definizione di Alfonso Gatto, Marcello Mascherini incarna per molti aspetti l'anima di una Trieste alla cui immagine tanto contribuì con la fama internazionale della sua produzione artistica.

Il centenario della nascita di Mascherini, avvenuta il 14 settembre 1906, ha imposto al Circolo della Cultura e delle Arti (di cui ricorrono i sessant'anni di attività) una riflessione sul ruolo fondamentale avuto dallo scultore nella vita culturale triestina del secondo dopoguerra. Della sezione del CCA dedicata alle arti figurative lo scultore era stato infatti responsabile dal 1947 al 1982, ove coinvolse un gran numero di artisti, critici e studiosi, con iniziative spesso di valenza internazionale: valgono per tutte le mostre personali di Henry Matisse nel 1951 e di Alexander Calder nel 1956. Senza poi considerare il ruolo svolto dalla Galleria permanente del CCA nella valorizzazione di artisti triestini, e nel proporre alla cittadinanza mostre che vedevano impegnati i maggiori artisti del tempo.

Altro momento fondamentale della vita culturale cittadina sarà il ruolo svolto dallo scultore nel Curatorio del Museo Revoltella, prima tra il 1940 e il '45 e quindi dal '53 al '75, quando grazie alla sua straordinaria rete di conoscenze indirizzerà gran parte dei numerosi acquisti effettuati in quegli anni dal Museo. Molto importanti poi i rapporti con altre realtà culturali triestine: dal gruppo “Arte Viva” alla rivista “Umana”, all'associazione teatrale “La Cantina”, oltre alle collaborazioni con i principali teatri cittadini -dallo Stabile al Verdi- senza contare l'attività di scenografo prestata per le feste de “La Cavalchina” e della Croce Rossa.

Non va poi dimenticata la presenza di un gran numero di sue opere nel tessuto urbano cittadino: dalle giovanili figure di *Giuristi* sull'attico del Palazzo di Giustizia (del 1934), al *Busto di James Joyce* (del 1981), i due *Crocefissi* del Santuario di Monte Grisa (del 1961 e 1967), il *Cantico dei cantici* di Piazza Oberdan (1962), il *Monumento ai caduti* di Largo Riborgo (1968), il *Monumento al duca d'Aosta* del parco di Miramare (1971), e la gigantesca *Minerva* per la sede centrale dell'Università degli Studi, ed altre ancora.

Nel quadro delle celebrazioni del centenario dell'artista, il Circolo della Cultura e delle Arti si è quindi imposto di raccogliere, in accordo con l'Archivio Marcello Mascherini e l'Associazione Amici dei Musei “Marcello Mascherini” di Trieste, i dati relativi all'attività “triestina” di Mascherini in un volume (curato dal prof. Massimo De Grassi, docente di storia dell'arte contemporanea presso l'ateneo triestino), e di promuovere un ciclo di conferenze che affrontasse a tutto tondo la figura dello scultore.

NOTA PER LE REDAZIONI: programma e foto a 300 DPI sul sito: www.bekar.net

Ufficio stampa: Maurizio Bekar, via Pauliana 10, 34134 Trieste; tel. 040/421591
fax 02/700.406.766; cell. 340/60.23.063; e-mail: bekar.net@operamail.com; web: www.bekar.net